

PROGETTO VOCI.

PUNTO A CAPO

1946 - 1976 - 2016 / AMNISTIA - OBLIO - CENSURA

UN PERCORSO PER TRE INSTALLAZIONI

AMNISTIA/OBLII

Accademia di Belle Arti di Bologna

OBLII/CENSURE

MAMbo

CENSURE/AMNESIE

Istituto Parri



Dal 25 al 29 aprile 2016

Inaugura il **25 aprile** il percorso espositivo **Punto a Capo**, risultato del lungo lavoro di educazione permanente portato avanti da **MAMbo**, **Istituto Parri E-R**, **Accademia di Belle Arti di Bologna**, **Teatro del Pratello**, **Università Primo Levi** e il **Conservatorio G.B. Martini** attraverso il **Progetto Voci**, che pone al centro l'incontro tra generazioni, tra anziani e adolescenti, studenti dell'Accademia e di Istituti Superiori e giovani sottoposti a procedimento penale, coinvolti in un percorso comune di espressione e creazione attraverso la scrittura, l'arte, la narrazione, il teatro.

Quest'anno i contenuti del progetto, giunto ormai alla sua **terza edizione** e ideato da **Paolo Billi**, **Luca Alessandrini**, **Veronica Ceruti** e **Daniele Campagnoli**, riguardano alcuni temi fondamentali della **storia del '900**, che hanno ispirato le **tre installazioni** che compongono la mostra diffusa per realizzare percorsi partecipati "di **fare memoria attiva**" per uscire dalle retoriche che tendono a ossificare, banalizzare

finalizzare la memoria, ispirandosi a cinque parole chiave: **Dimenticare - Rimuovere - Censurare - Amnistiare - Pacificare**

Il percorso espositivo si articola tra **Accademia di Belle Arti** di Bologna, **MAMbo** e **Istituto per la storia e le memorie del novecento PARRI E-R**, in tre "Stazioni" distinte corrispondenti ad altrettante date di riferimento, tre direzioni di senso che hanno ispirato le riflessioni e le azioni condotte dai protagonisti del progetto: **Amnistia Togliatti** (1946); **Oblio che segue la morte di Franco** (1976); **Censura contemporanea** (2016).

I tre allestimenti interattivi, ospitati dall'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti, dalle sale espositive del MAMbo e dai locali dell'Istituto Parri, saranno visitabili **fino al 29 aprile 2016** (solo il MAMbo fino al 1 maggio), andando a comporre **una mostra diffusa** per ripercorrere la storia, per guardare, ascoltare, interpretare insieme le dinamiche, le ragioni e i processi del Dimenticare individuale e collettivo. Ogni installazione avrà temi e titoli specifici e sarà caratterizzata da un elemento particolare: la **parola**, il **visivo**, il **performativo**.

Quest'anno, dunque, per la prima volta i risultati del progetto Voci si offrono al pubblico in una forma nuova che va al di là della sola rappresentazione teatrale per caratterizzarsi come **commistione di più linguaggi artistici** diversi che, partendo da una linea guida comune, sono stati utilizzati in maniera creativa e consapevole per dare un'interpretazione delle tematiche storiche scelte, sulle quali i vari enti coinvolti hanno portato avanti un iniziale lavoro di ricerca e approfondimento. Un lavoro, questo, che, non va dimenticato, è frutto di un percorso di educazione permanente di lungo periodo che coinvolge varie realtà e che si carica di una fortissima valenza sociale, dal momento che è finalizzato soprattutto al reinserimento dei giovani detenuti.

Il progetto si è sviluppato, infatti, attraverso molteplici attività che hanno visto coinvolte adolescenze e **generazioni diverse**: un gruppo di ragazzi della **Comunità Pubblica per Minori**, studenti del **Liceo delle Scienze Umane L. Bassi**, studenti dell'**Accademia di Belle Arti**, senior dell'**Università Primo Levi**.

Cinque i laboratori nei quali è stato articolato e che, nell'arco di sei mesi, hanno portato alla realizzazione di Punto a Capo: il **Laboratorio di Storia** (condotto da Luca Alessandrini), il **Laboratorio di teatro** (condotto da Paolo Billi), il **Laboratorio di progettazione multimediale e produzione video** (condotto da Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna) con il contributo della Cineteca di Bologna, il **Laboratorio d' arte e immagine** (condotto da Veronica Ceruti presso il MAMbo) e il **laboratorio di Fotografia** (condotto da Simone Martinetto presso l'Università Primo Levi).

A essere coinvolto è stato anche il **Conservatorio di Musica G.B. Martini** di Bologna che ha fornito al percorso espositivo le musiche composte dal maestro **Aurelio Zarrelli** insieme agli **studenti** della Scuola di Musica Applicata dello stesso Conservatorio.

Gli **allestimenti** sono a cura di **Andrea Montesi**, realizzati con gli **studenti** del biennio di Scenografia e allestimenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e la collaborazione di Irene Ferrari.

I **video** sono a cura di **Filippo Pierpaolo Marino**, realizzati con gli studenti del biennio di Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico e del triennio di Fotografia, cinema e televisione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nei cinque giorni di apertura al pubblico, ciascuna installazione avrà un particolare **calendario di attività**, in quanto sono previste azioni performative, letture dal vivo, interventi musicali diversi.

L'**ingresso** alle installazioni **è libero e gratuito**, e tutti i giorni alle ore 16 sarà possibile per il pubblico partecipare a una **visita guidata** che, partendo dall'Accademia di Belle Arti, si sposterà poi al MAMbo e infine all'Istituto Parri, dove in tale orario l'installazione sarà animata dalle performance realizzate da Paolo Billi con i ragazzi della Comunità Pubblica per Minori e i Senior dell'Università Primo Levi. Un ulteriore valore aggiunto, dunque, quello rappresentato dalle visite guidate, che permette di essere accompagnati lungo il percorso di lettura e interpretazione di alcuni dei momenti più significativi della storia d'Italia.

Il progetto è realizzato con i contributi della **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, dell'**Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna/Assemblea dei Diritti** e di **Coop Adriatica** e s'inserisce nel più ampio programma annuale di attività in convenzione tra **Comune di Bologna** e **Teatro del Pratello**; con il patrocinio dell'**A.N.P.I. provinciale - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** e dell'**Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna**.

INFORMAZIONI UTILI

PROGETTO A CURA DI:

MAMbo, Istituto Parri E-R, Accademia di Belle Arti, Teatro del Pratello, Università Primo Levi e il **Conservatorio G.B. Martini**

PROGETTO SOSTENUTO DA:

Regione Emilia Romagna- Assemblea Legislativa, Assemblea dei Diritti, Comune di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

PATROCINI:

Ministero della Giustizia, Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, A.N.P.I. provinciale - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

INAUGURAZIONE: **25 aprile ore 16.00**, presso Accademia di Belle Arti.

DATE E ORARI DI APERTURA:

25 aprile – 29 aprile con ingresso libero tutti i giorni **dalle ore 14.00 alle 18.00**

*al MAMbo mostra aperta anche il 30 aprile e il 1° maggio

VISITE GUIDATE POMERIDIANE PER IL PUBBLICO (SENZA PRENOTAZIONE):

Tutti i giorni alle ore 16.00 con partenza dall'Accademia di Belle Arti

Apertura speciale al mattino per scuole e gruppi organizzati con visita guidata gratuita su prenotazione: mamboedu@comune.bologna.it - tel. 051 6496626

Agenzia di comunicazione e ufficio stampa



culturalia

Culturalia di Norma Waltmann

tel. +39-051-6560105 mob. +39-392-2527126

email: info@culturaliart.com web: www.culturaliart.com
facebook: Culturalia – instagram: culturalia_comunicare_arte